



Regione Lombardia

## OSSERVATORIO AMBIENTALE

### PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DEL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE - COMO - VARESE - VALICO DEL GAGGIOLO ED OPERE AD ESSO CONNESSE

Oggi **9 aprile 2019** si riunisce l'*Osservatorio Ambientale per la costruzione e l'esercizio del Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse*, istituito nell'ambito dell'Accordo di Programma per la realizzazione del relativo collegamento autostradale.

Sono presenti:

- Rappresentanti designati o loro delegati:

**Regione Lombardia:**

Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile: Carmine D'Angelo (Presidente)

Direzione Generale Ambiente e Clima: Pietro Lucia

Direzione Generale Ambiente e Clima: Nicola Di Nuzzo

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:** *rappresentante non designato*

**Ministero delle Infrastrutture e Trasporti:** *assente*

**Provincia di Bergamo:** *assente*

**Provincia di Como:** Adriana Paolillo

**Città Metropolitana di Milano:** *assente*

**Provincia di Monza e della Brianza:** Simona Rizzi

**Provincia di Varese:** Luca Cremona

**CAL S.p.A.:** Alberto Rigoni

- Invitati permanenti (senza diritto di voto):

**Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.:** Barbara Vizzini, Silvia Castagna

Supporto Tecnico (senza diritto di voto):

**ARPA Lombardia:** Valeria Spirolazzi, Andrea Monti, Davide Egidio Uggeri

Altri partecipanti:

**Regione Lombardia:**

Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile: Paolo Boselli

Essendo stata riscontrata la presenza della metà dei membri designati, la seduta odierna è dichiarata valida.

È approvato il verbale della seduta precedente dell'Osservatorio Ambientale (OA) tenutasi il 13 dicembre 2018.

Si precisa che tutta la documentazione citata nel seguente verbale, se non diversamente indicato, è stata preventivamente resa disponibile anche sul SIT Pedemontana, accessibile tramite la password fornita. Sul SIT sono inoltre consultabili dai membri dell'OA tutte le informazioni riguardo i dati del

monitoraggio Ante Operam (AO), Corso d'Opera (CO) e Post Operam (PO) condotto e riguardo il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA).

Si ricorda altresì che:

- per Lotto 1 si intendono la Tratta A e primi lotti delle Tangenziali di Como (CO1) e di Varese (VA1), affidate al General Contractor Pedelombarda;
- per Lotto 2 si intende la Tratta B1, aggiudicata all'ATI Strabag (il contratto è stato invece risolto in data 2 febbraio 2018 per le Tratte B2, C e D).

ARPA, in qualità di Supporto Tecnico (ST) all'Osservatorio, illustra l'attività condotta mediante una presentazione, allegata al presente verbale. Si riportano di seguito le valutazioni effettuate dall'OA.

### **1. Lotto 1: validazione istruttorie predisposte dal Supporto Tecnico sulle Relazioni del monitoraggio Post Operam per la componente Vegetazione (PO 2017)**

Il ST illustra le istruttorie tecniche predisposte (documenti "*Piano di Monitoraggio Ambientale - Vegetazione e Fauna - APL Tratta A - Risultati monitoraggio PO 2017*", "*Piano di Monitoraggio Ambientale - Vegetazione e Fauna - APL Tratta V1 - Risultati monitoraggio PO 2017*" e "*Piano di Monitoraggio Ambientale - Vegetazione e Fauna - APL Tratta C1 - Risultati monitoraggio PO 2017*" del febbraio 2019, agli atti dell'OA). Dalle stesse emerge un quadro generale degli effetti dell'opera sull'ambiente naturale e un quadro conoscitivo sufficientemente adeguato delle componenti indagate in relazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'autostrada. È confermato l'ingresso e la diffusione in varie stazioni di specie alloctone infestanti e la presenza di comunità faunistiche poco strutturate. L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, e i documenti ai quali si riferisce, con le osservazioni in essa formulate.

### **2. Lotto 2 (Tratta B1): validazione istruttorie predisposte dal Supporto Tecnico sulle Relazioni del monitoraggio Post Operam per la componente Acque Superficiali (PO 2017)**

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "*Piano di Monitoraggio Ambientale - Acque Superficiali - Risultati Monitoraggio Tratta B1 - Fase PO*" del gennaio 2019, agli atti dell'OA). Sia per i tensioattivi anionici che per i tensioattivi non ionici, si è riscontrata una variazione dei dati di circa un ordine di grandezza tra il periodo marzo - maggio 2014 e il periodo dicembre 2016 - settembre 2017. Il ST chiede dunque, al fine di confermare la confrontabilità delle analisi eseguite, di procedere ad una verifica dei suddetti valori, ad esempio chiedendo di esplicitare il limite di quantificazione e l'incertezza di misura delle analisi eseguite e di fornire gli esiti delle prove interlaboratoriali, se effettuate per tale parametro. Si prende atto che il prelievo dei campioni d'acqua nel torrente Lura, nella campagna di maggio 2017, è stato eseguito in condizioni non ottimali; a fronte della criticità per il valore di EPI-D, si chiede una verifica in relazione a dati contrastanti emersi nei vari monitoraggi eseguiti.

Il ST, rispetto all'analisi dell'intero monitoraggio, evidenzia infine come la relazione non riporti una valutazione degli esiti del monitoraggio in riferimento al quadro prescrittivo definito dalla delibera CIPE n. 97/2009, né un confronto con i contenuti del SIA, motivo per cui si richiede una integrazione. APL effettuerà le integrazioni e le verifiche richieste, precisando che le analisi di laboratorio erano state affidate dall'appaltatore del Lotto 2, con il quale è stato però risolto il contratto: tale circostanza potrebbe rendere difficoltoso il confronto, sebbene il concessionario si impegni ad ottemperare alla richiesta del ST e a risolvere la criticità emersa.

L'Osservatorio, alla luce della discussione intervenuta, non ritiene possibile validare al momento l'Istruttoria del ST e i documenti ai quali si riferisce, rimandando ogni ulteriore decisione alla prossima seduta dell'OA.

### 3. Varie

#### Restituzione delle aree: criticità riscontrate a Gazzada Schianno

Nella scorsa seduta dell'OA si era preso atto delle attività di campo eseguite il 9 ottobre 2018 e connesse al riscontro, nel monitoraggio di PO svoltosi nel 2015 e riconfermato nelle suddette analisi del 2018, di valori di pH del suolo molto elevati.

ARPA, con nota n. arpa\_mi.2019.0042565 del 14 marzo 2019, ha comunicato che dalle suddette analisi eseguite è tra l'altro emersa la presenza di materiale estraneo al contesto pedologico e presumibilmente riferibile alle attività di cantiere. Pertanto ARPA, in riscontro a tali dati, ha chiesto ad APL di presentare un approfondimento delle attività presenti sull'area e un progetto di indagini volte ad individuare la presenza, la quantità, l'ubicazione, la profondità di eventuale materiale residuo di cantiere.

APL ha eseguito l'approfondimento (agli atti dell'OA) in cui precisa che:

- il materiale ritrovato origina dello smarino della galleria, utilizzato per i ripristini di quest'area in coerenza con il piano gestione terre e rocce da scavo, escludendo invece che possa essere riconducibile ad un residuo di calcestruzzo rimasto in campo a seguito dello smantellamento del cantiere;
- una volta ripristinata la morfologia del terreno, l'area è stata piantumata a bosco previa stesa di un idoneo orizzonte di terreno vegetale accantonato in dune durante i lavori, così come previsto dal progetto esecutivo approvato. Il punto di campionamento è dunque probabilmente ricaduto in un'area con presenza di un minor strato di terreno vegetale utilizzato nelle operazioni di ripristino.

Rispetto al pH APL ritiene che le attività di cantiere nel loro complesso possono aver comportato un'alcalinizzazione dei terreni destinati a tornare ad un uso agricolo o boschivo.

Il rappresentante della Direzione Generale Ambiente e Clima ritiene che il materiale di smarino della galleria non rappresenti una criticità per quanto concerne gli orizzonti e le frazioni granulometriche riscontrate.

L'OA, nel prendere atto di quanto rappresentato da APL, chiede di poter avere informazioni sulle modalità costruttive della galleria di Morazzone e degli eventuali consolidamenti effettuati durante la sua realizzazione, oltre che le caratteristiche chimico-fisiche della gonfolite e dell'eventuale materiale di consolidamento per poter valutare se la presenza dello smarino possa avere generato tale aumento dei valori del pH; infine si attende contestuale riscontro delle ulteriori indagini proposte dalla nota.

Il ST evidenzia infine la presenza di specie infestanti nelle suddette aree che, seppur restituite ai proprietari come aree boscate, sono sottoposte alla manutenzione del concessionario autostradale. In particolare fa presente che la presenza di specie infestanti e la relativa richiesta di manutenzione era stata segnalata nei verbali di sopralluogo ARPA del 9 ottobre 2018, di cui non si ha avuto evidenza in merito a quanto richiesto. Rimane pertanto in attesa della trasmissione della comunicazione relativa alla richiesta di intervento di manutenzione.

APL, che già nella scorsa seduta aveva spiegato che l'onere manutentivo era in capo al Contraente Generale Pedelombarda, si impegna ad intervenire nel breve periodo con l'eradicazione delle specie infestanti e una più generale manutenzione delle aree per il corretto attecchimento delle essenze piantumate.

#### Riscontro impegni assunti nel corso della precedente seduta dell'OA

Nella seduta dell'OA del 13 dicembre 2018, APL aveva assunto alcuni impegni per i quali oggi si chiede riscontro:

- Lotto 1: comunicazioni ai Comuni eradicazione specie infestanti  
APL, con note prot. n. 3717/19 dell'8 aprile 2019 e n. 3794/19 del 9 aprile 2019, ha informato i Comuni circa la presenza di specie vegetali infestanti in aree private riscontrate nel corso del monitoraggio in cui è necessario procedere all'eradicazione di competenza.
- Lotto 1: valutazione di possibili interventi sul punto RUM-FA-01 presso Fagnano Olona  
APL aveva affidato l'incarico per effettuare presso il recettore al punto RUM-FA-01 presso Fagnano Olona una misurazione di durata settimanale, alla quale si è aggiunta una misura

in parallelo effettuata da ARPA. I livelli di rumore misurati rispettano i limiti stabiliti per la classe II indicati nel DPCM del 14 novembre 1997, motivo per cui non sussiste la necessità di attuazione di interventi.

- *Lotto 2: analisi relativa alla variazione dei vari indici calcolati nelle relazioni della componente Vegetazione*

APL assicura che le prossime relazioni conterranno un'analisi relativa alla variazione dei vari indici calcolati, in relazione ad eventuali fattori legati all'opera.